



COMUNE DI BRINDISI



REGIONE PUGLIA



AREA METROPOLITANA DI
BRINDISI

PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

ELABORATO:

RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello Prog.	Codice Rintracciabilità	Tipo Doc.	Sez. Elaborato	N° Foglio	Tot. Fogli	N° Elaborato	DATA	SCALA
DEF	201900262	RT	03	1	-	03.RPACP	Dicembre 2021	-:-

REVISIONI

REV	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
01	Dic. 2021		IVC	N/A	N/A

PROGETTAZIONE



MAYA ENGINEERING SRLS
C.F./P.IVA 08365980724
Dott. Ing. Vito Calio
Amministratore Unico
4, Via San Girolamo
70017 Putignano (BA)
M.: +39 328 4819015
E.: v.calio@maya-eng.com
PEC: vito.calio@ingpec.eu

MAYA ENGINEERING SRLS
4, Via San Girolamo
70017 Putignano (BA)
C.F./P.IVA 08365980724

(TIMBRO E FIRMA)

TECNICO SPECIALISTA

Dott. Agronomo Nicola Gravina

Studio Tecnico Agronomico Gravina Srl Stp
Partita IVA 04069020719
V.le Ignazio D'Addeda, n.328
71122 Foggia
Tel. +39 881 1780057
Fax +39 881 1882012
mail: nicola.gravina@studiotecnicogravina.it
PEC: n.gravina@epap.conafpec.it

(TIMBRO E FIRMA)

SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

RICHIEDENTE



COLUMNS ENERGY s.p.a.

C.F./P.IVA 10450670962
Via Fiori Oscuri, 13
CAP 20121 Città MILANO
PEC: columnsenergysrl@legalmail.it

(TIMBRO E FIRMA PER BENESTARE)



SOMMARIO

1. Premessa	3
1.1. Generalità	3
1.2. Descrizione dell’iniziativa	4
1.3. Localizzazione	5
1.4. Area Impianto	5
1.5. Area Sottostazione Elettrica – Punto di Connessione	6
1.6. Oggetto del Documento	6
2. Quadro Normativo	6
2.1. Normativa Nazionale	6
2.2. Normativa Regionale	8
3. Inquadramento Territoriale	10
3.1. Territorio	10
3.2. Area di interesse	13
4. Superficie Agricola Utilizzata	14
4.1. Produzioni di Qualità	15
4.2. Area Vino DOC – DOCG - IGP	15
5. Produzioni di Vino DOC-DOCG-IGT	18
5.1. Brindisi DOC	18
5.2. Salento IGT	19
6. Area Olio DOP	20
a. Olio DOP “Colline di Brindisi”	21
b. Olio Dop “Terre d’Otranto”	21
7. Progetto Agrovoltaiico	21
8. Definizione dei prodotti a marchio DOP e IGP	22
9. Produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	24
10. Rilievo in Campo	26
11. Colture rilevate	27
14 . Immagini georeferenziate	28
12. Conclusioni	35



1. PREMESSA

1.1. Generalità

La Società "Columns Energy S.p.A.", con sede legale in Via Fiori Oscuri, n. 13, 20121 Milano (MI) - iscritta presso la CCIAA di Milano al REA MI-2532732, codice fiscale e partita iva 10450670962 nella persona del suo legale rappresentante, risulta soggetto Proponente di una iniziativa finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un progetto **Agro - voltaico** denominato "AEPV-01".

L'iniziativa prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico destinato alla **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili integrato** da un **progetto agronomico**.

Il modello, meglio descritto nelle relazioni specialistiche, si prefigge l'obiettivo di **ottimizzare** e utilizzare in modo **efficiente** il territorio, producendo **energia elettrica** pulita e garantendo, allo stesso tempo, la produttività del terreno con una **produzione agronomica**.

L'iniziativa si inserisce nel quadro istituzionale identificato dall'art.12 del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, che dà direttive per la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

L'impianto fotovoltaico produrrà energia elettrica rinnovabile da fonte solare fotovoltaica. Il progetto si inserisce nel quadro generale della riconversione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fossile in favore degli impianti da fonte rinnovabili, in grado di produrre energia a prezzo concorrenziale senza l'utilizzo di materie prima di origine fossile.

E' ormai evidente come il clima negli ultimi anni ha subito un forte cambiamento con il verificarsi in maniera sempre più frequente eventi climatici estremi e di notevole intensità come alluvioni, uragani, scioglimento dei ghiacciai sulle montagne e quello dei ghiacciai delle calotte polari con la deriva di iceberg dell'estensione di centinaia di chilometri quadrati.

Con gli accordi sanciti dal Protocollo internazionale di Kyoto del 1997 e dal Libro Bianco italiano scaturito dalla Conferenza Nazionale Energia e Ambiente del 1998, l'Italia si è dotata di un piano Energetico Nazionale 2030, con l'obiettivo di raggiungere attraverso le energie rinnovabili l'indipendenza dalle materie prime di origine fossile provenienti dall'estero.

Questa nuova opportunità può contribuire a incrementare l'occupazione sul territorio con la creazione di migliaia di posti di lavoro e migliorare il tenore di vita e il reddito nelle regioni più svantaggiate e contribuire a conseguire una maggiore coesione economica e sociale.



In tale contesto lo sfruttamento dell'energia solare da fonte fotovoltaica, costituisce una valida risposta alle esigenze economiche ed ambientali sopra esposte.

1.2. Descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa è da realizzarsi nell'agro del Comune **BRINDISI**.

Per ottimizzare la produzione agronomica e la produzione energetica, è stato scelto di realizzare l'impianto fotovoltaico mediante strutture ad inseguimento mono-assiale (da est verso ovest). Essi garantiranno una maggiore resa in termini di producibilità energetica.

Circa le **attività agronomiche** da effettuare in consociazione con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, si è condotto uno studio agronomico finalizzato all'analisi pedo-agronomica dei terreni, del potenziale produttivo, della disponibilità irrigua e della vocazione storica del territorio e dell'attività colturale condotta dall'azienda agricola proprietaria del fondo.

Il progetto prevede, oltre alle opere di mitigazione a verde delle fasce perimetrali, la coltivazione nelle interfile di specie vegetali come da relazioni agronomiche.

Per quel che concerne l'impianto fotovoltaico questi sarà costituito da diversi lotti una per una superficie complessiva impegnata di **ha. 63,52**, la superficie effettivamente utilizzata per l'installazione dei moduli sarà di circa di **ha. 50,40** mentre la superficie rimanente sarà costituita dalle fasce di rispetto del PAI.

L'impianto avrà una potenza nominale di **34,808 MWp**. e sarà costituito da n. 52.740 moduli fotovoltaici (VERTEX /TSM-DG21C20) da 660Wp).

Presso l'impianto verranno realizzate le cabine di campo e la cabina principale di impianto, dalla quale si dipartiranno le linee di collegamento di media tensione lungo strade comunali e provinciali verso la Sotto Stazione Utente AT/MT – Punto di Consegna RTN Terna localizzata nel comune di Tutturano.

L'impianto sarà collegato in A.T. alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A..

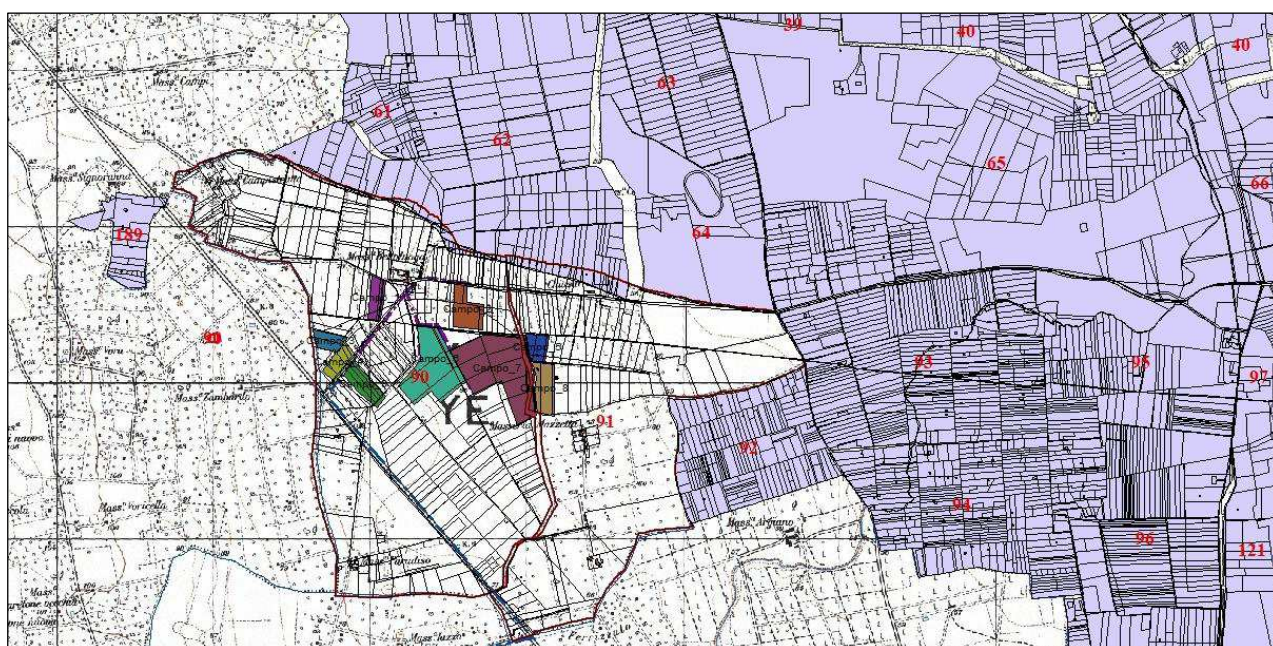
In base alla soluzione di connessione, l'impianto fotovoltaico sarà collegato, mediante la sottostazione MT/AT utente, in antenna a 150 kV su nuovo stallo condiviso della Stazione Elettrica a 380/150 kV di Terna S.p.A. sita nel comune di Latiano (BR)

Le opere, data la loro specificità, sono da intendersi di interesse pubblico, indifferibili ed urgenti ai sensi di quanto affermato dall'art. 1 comma 4 della legge 10/91 e ribadito dall'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo 387/2003, nonché urbanisticamente compatibili con la destinazione agricola dei suoli come sancito dal comma 7 dello stesso articolo del decreto legislativo.



1.3. Localizzazione

L'impianto sarà realizzato in Puglia, nel territorio del Comune di **Brindisi**. Il terreno di natura agricola è localizzato a ovest del centro abitato di Brindisi a ridosso del confine con il comune di San Vito dei Normanni ed è classificata come zona agricola E ai sensi dello strumento urbanistico vigente per il comune di **Brindisi**. L'area di intervento ha una estensione di circa ha. **63,52** e ricade in agro di Brindisi e accessibile tramite la strada provinciale che collega S. Vito dei Normanni con Mesagne (ex SS 605) e lungo la SP37 bis.



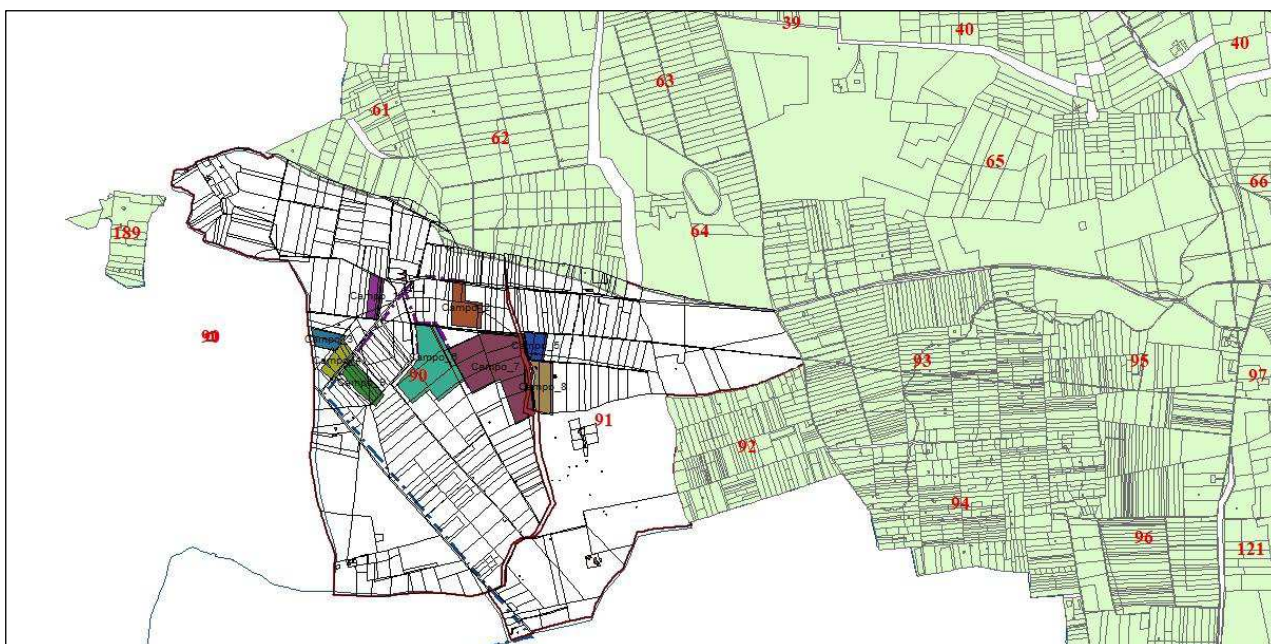
Tav.1 - Localizzazione area di intervento base I.G.M. scala 1: 25.000 (Fonte dati Istituto Geografico Militare)

1.4. Area Impianto

L'area di intervento è censita catastalmente nel comune di **Brindisi** come di seguito specificato:

Fogli e particelle catastali interessate dal progetto (Area impianto)	
Particelle	FOGLIO 90 PARTICELLE 47-49-50-155-201-202-207-211-212- 213-226-242-243-244-245-246-248-249-250-257-258-259-260- 261-307-318-319-320-325-326-327-336-337-338-339-340-341- 404-441-488-489-490-500-501-502-503; FOGLIO 91 PARTICELLE 46-47-48-69-78-99-249-255;
Fogli e particelle catastali interessate dal progetto (Area sottostazione)	
Foglio	9
Particelle	13-11
Fogli e particelle catastali interessate dal progetto (Area cavidotto di evacuazione MT interrato)	
----	Strada Provinciale SP 37bis, Strada Comunale n. 43,
Fogli e particelle catastali area bosco	
Foglio e particelle	Foglio 90 p.lle 19-101-140-172-175-205-2017-223-257-258-259-260-261-284-323-331-355-409-421 Foglio 91 p.lle 46-47-48-78-249

Tab. 1 – Elenco delle particelle catastali



Tav. 2 - Inquadramento Catastale dell’area scala 1: 25.000 (Fonte dati Agenzia del Territorio)

1.5. Area Sottostazione Elettrica – Punto di Connezione

La realizzazione della stazione di consegna (SSE Utente) è prevista nel comune di Latiano, nelle vicinanze della stazione a 380/150 kV di Terna.

1.6. Oggetto del Documento

La presente relazione ha come obiettivo quello di effettuare una valutazione del territorio in cui è prevista la realizzazione della centrale fotovoltaica esaminandone le caratteristiche climatiche, le potenzialità dello sviluppo agricolo e le caratteristiche fisico chimiche dei suoli dell’area oggetto di interesse e di quelli limitrofi. Per la determinazione delle caratteristiche pedologiche del suolo si è proceduto alla verifica dei dati cartografici disponibili sul S.I.T. della Regione Puglia e la fonte dati <https://esdac.jrc.ec.europa.eu/>.

2. QUADRO NORMATIVO

2.1. Normativa Nazionale

- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico

- Direttiva 2009/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23/04/2009, che modifica la direttiva 98/70/CE;
- Comunicazione n. 2010/C160/01 della Commissione, del 19 giugno 2010;
- Comunicazione n. 2010/C160/02 della Commissione del 19/06/2010;
- Decisione della Commissione n. 2010/335/UE, del 10/06/2010 relativa alle linee direttrici per il calcolo degli stock di carbonio nel suolo ai fini dell'allegato V della direttiva 2009/28/CE e notificata con il numero C (2010)3751;
- Legge 4/06/2010 n. 96, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dell'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2009, ed in particolare l'articolo 17, comma 1, con il quale sono dettati i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2009/28/CE;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- DPR 26 agosto 1993, n. 412;
- Legge 14 novembre 1995, n.481;
- D. Lgs. 16 marzo 1999, n.79;
- D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;
- Legge 1 giugno 2002, n. 120;
- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239;
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.;
- D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 311 e ss.mm.;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- D.Lgs. 8 febbraio 2007, n. 20;
- Legge 3 agosto 2007, n. 125;
- D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 201;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Decreto 2 marzo 2009 - disposizioni in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da fonte solare;
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99;
- D.Lgs. 29 marzo 2010, n. 56;



- Legge 13 agosto 2010, n. 129 (G.U. n. 192 del 18-08-2010);
- D.Lgs. 10 settembre 2010 – Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28;
- D.Lgs. 5 maggio 2011 Ministero dello Sviluppo Economico;
- D.Lgs. 24 gennaio 2012, n.1, art. 65;
- D.Lgs. 22 giugno 2012, n.83;
- D.Lgs. 06 luglio 2012 Ministero dello Sviluppo Economico;
- Legge 11 agosto 2014, n.116 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91;
- Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 19 maggio 2015 (G.U. n. 121 del 27 maggio 2015) approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici.

2.2. Normativa Regionale

- Legge regionale Regione Puglia n. 9 del 11/08/2005: Moratoria per le procedure di valutazione d'impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica. Bollettino ufficiale della regione Puglia n. 102 del 12 agosto 2005.
- 06/10/2006 - Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione.
- DGR della Puglia 23 gennaio 2007, n. 35: "Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e per l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio."
- 21/11/2008 - "Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008".
- DGR della Puglia 26 ottobre 2010, n. 2259: Procedimento di autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Oneri istruttori. Integrazioni alla DGR n. 35/2007.
- 31/12/2010 - "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico

rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".

- 23/03/2011 - DGR n. 461 del 10 Marzo 2011 riportante: "Indicazioni in merito alle procedure autorizzative e abilitative di impianti fotovoltaici collocati su edifici e manufatti in genere".
- 08/02/2012 - DGR n. 107 del 2012 riportante: "Criteria, modalità e procedimenti amministrativi connessi all'autorizzazione per la realizzazione di serre fotovoltaiche sul territorio regionale".
- DGR 28 marzo 2012 n. 602: Individuazione delle modalità operate per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- 25/09/2012 - Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012: "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili". La presente legge dà attuazione alla Direttiva Europea del 23 aprile 2009, n. 2009/28/CE. Prevede che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge la Regione Puglia adegua e aggiorna il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) e apporta al regolamento regionale 30 dicembre 2010, n. 24 (Regolamento attuativo del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"), le modifiche e integrazioni eventualmente necessarie al fine di coniugare le previsioni di detto regolamento con i contenuti del PEAR. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, vengono aumentati i limiti indicati nella tabella A allegata al d.lgs. 387/2003 per l'applicazione della PAS. La Regione approverà entro 31/12/2012 un piano straordinario per la promozione e lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili, anche ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie dei fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013.
- 07/11/2012 - DGR della Puglia 23 ottobre, n.2122 - Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale.
- 27/11/2012 - DGR della Puglia 13 novembre 2012, n. 2275 è stata approvata la 'Banca dati regionale del potenziale di biomasse agricole', nell'ambito del Programma regionale PROBIO (DGR 1370/07).
- 30/11/2012 - Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29: "Modifiche urgenti, ai sensi dell'art. 44 comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7), del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del



Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia."

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

3.1. Territorio

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato in un'area agricola localizzata a circa km 13,5 a NW dal comune di Brindisi, a circa km. 5,8 a SSE dal comune di San Vito dei Normanni (BR) e a circa km. 7,7 a NNW dal comune di Mesagne (BR). L'area si trova in posizione geografica parallela in prossimità della Strada Statale 605 San Vito dei Normanni - Mesagne e in prossimità della SP 37 bis. Il tracciato dell'elettrodotto si snoda parallelamente su strada pubblica fino alla sottostazione localizzata nel comune di Latiano (BR).

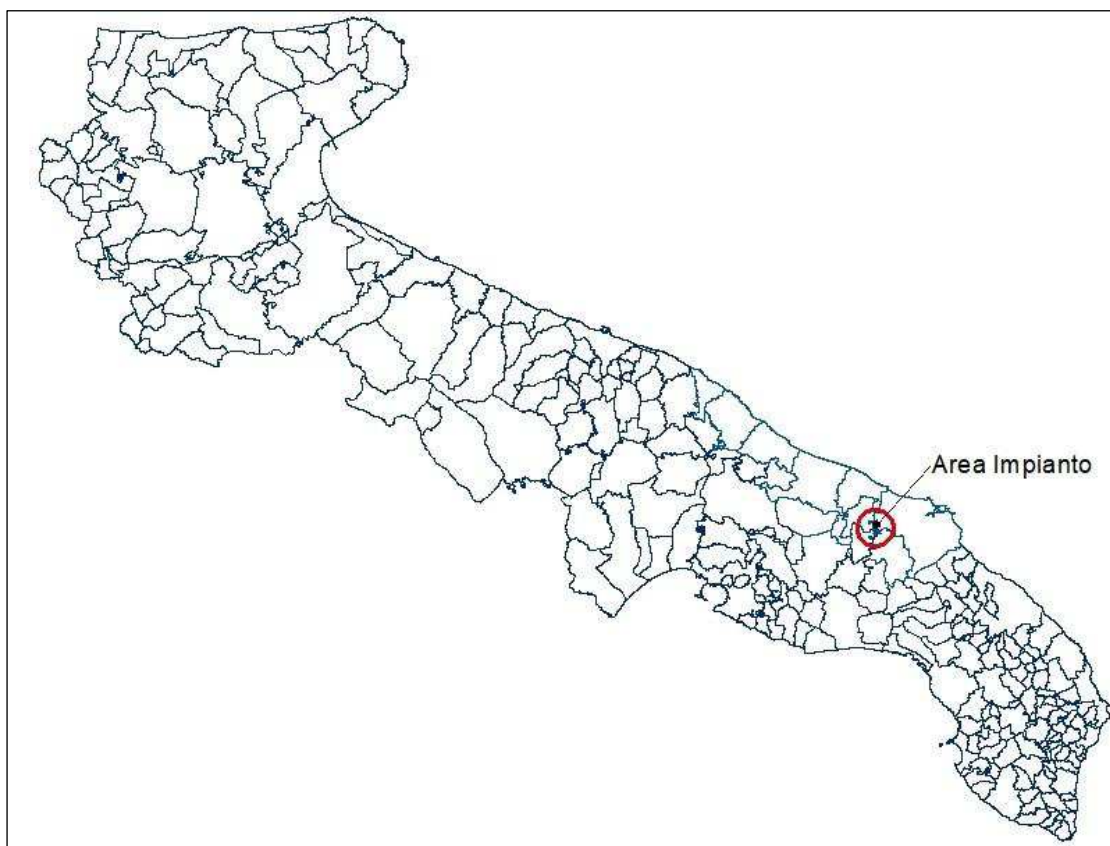
Nell'area della città di Brindisi sono presenti un petrolchimico e due centrali a carbone ancora funzionanti, compresi in un sito di interesse nazionale (SIN). Il SIN di Brindisi è stato decretato con legge 426/1998 e perimetrato dal ministero dell'Ambiente con DM 10 gennaio 2000. Il sito si estende per un'area pari a 11 000 ettari e comprende anche 5 500 ettari di aree marine. Nella parte orientale del SIN di Brindisi è ubicato lo stabilimento petrolchimico, mentre nella parte meridionale si trova la centrale Enel di Cerano, alimentata a carbone. Inoltre, vi si trova l'area di «micorosa», che negli anni Sessanta fu colmata da scorie provenienti dall'ex petrolchimico, contenenti elevatissime concentrazioni di tricloroetano. Le operazioni di bonifica sono ancora ferme, nonostante numerosi studi sulle conseguenze dannose legate all'inquinamento dell'area ed il rinvenimento di discariche abusive nell'area del petrolchimico. Infine, si registra la mancata messa in sicurezza dell'impianto di Eni Versalis, dal quale frequentemente fuoriescono fiammate visibili in città.



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico



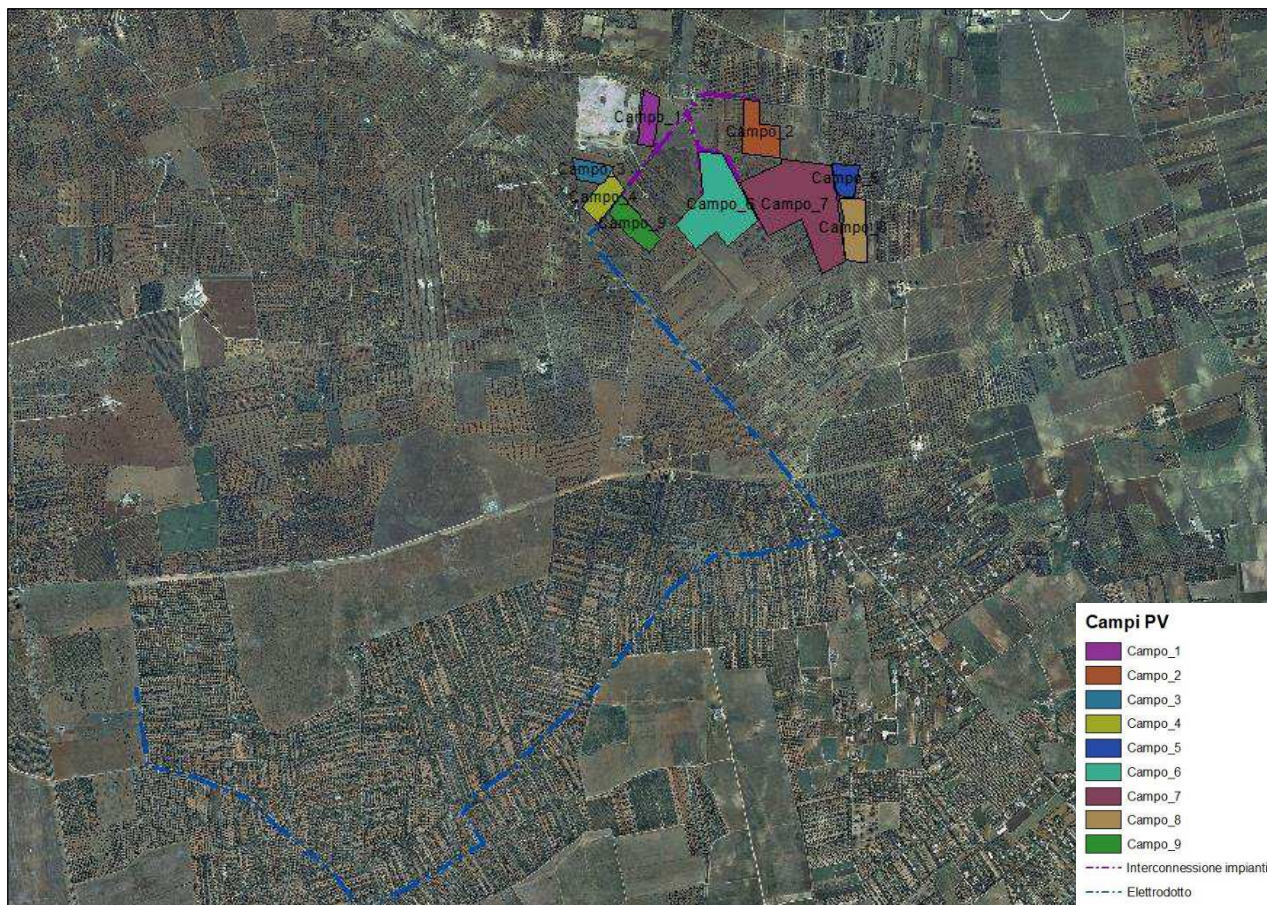
Tav. 3 – Localizzazione area di interesse scala 1: 1.500.000 (Fonte dati SIT Puglia)



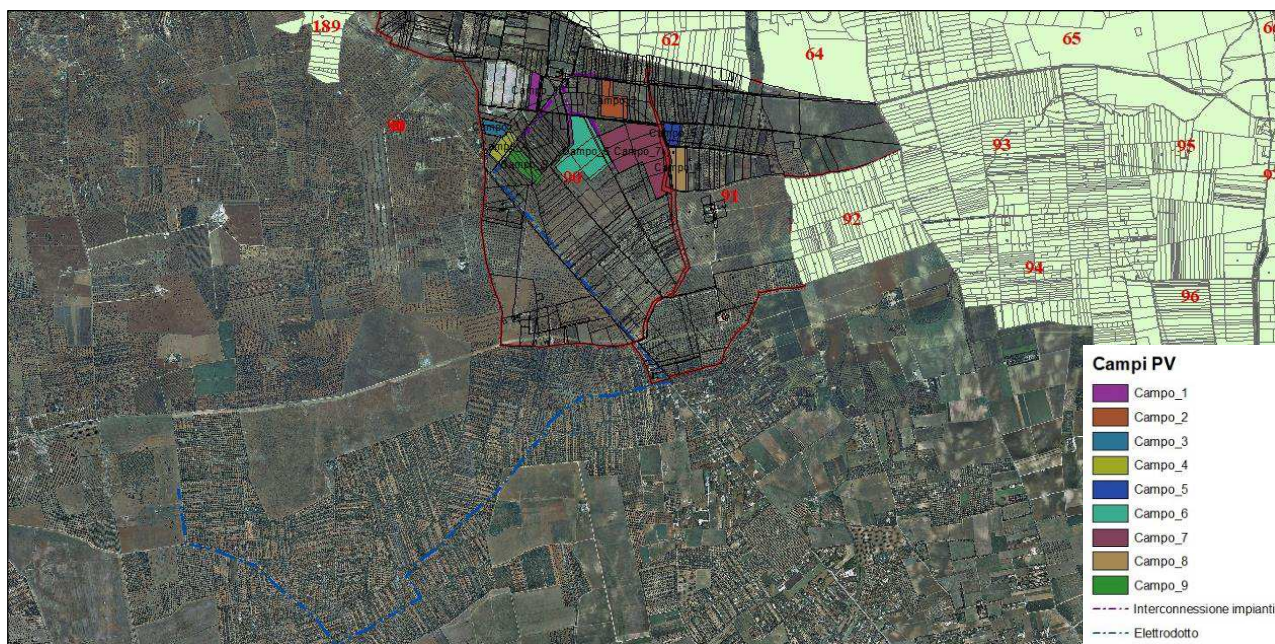
PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO “AEPV_01” E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA’ CONTRADA “MASSERIA MAZZETTA”

COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico



Tav. 4 – Ortofoto area di interesse scala 1: 30.000 (Fonte dati SIT Puglia)



Tav. 5 – Ortofoto area di interesse con catastale sovrapposto scala 1: 30.000 (Fonte dati SIT Puglia – Agenzia delle Entrate)



La provincia di Brindisi compresa nel Salento, confina a nord-est con il Mare Adriatico e confina a nord con la città metropolitana di Bari, a ovest con la provincia di Taranto e a sud-est con la provincia di Lecce. La provincia brindisina appare molto articolata dal punto di vista geografico, nei settori a d ovest, al centro e a nord il paesaggio è caratterizzato da colline, lame, boschi e da un paesaggio caratterizzato dalla presenza dei trulli. A sud invece il paesaggio è pianeggiante e fortemente antropizzato dalle coltivazioni agricole.

3.2. Area di interesse

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale complessiva di 30,0 MW, tale impianto verrà realizzato in un’area ricadente nel comune di Brindisi.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con indicazione delle coordinate del punto di riferimento baricentrico dell’impianto nel sistema di riferimento WGS 84 fuso 33:

	<i>lat.</i>	<i>Long.</i>	<i>UTM 33 T-est</i>	<i>UTM 3 T3-nord</i>
Riferimento baricentrico	40.617601°	17.988275°	733444.18 m E	4499970.63 m N

Tab. 2 – Localizzazione geografica



Tav. 6 – Inquadramento territoriale I.G.M. scala 1: 20.000 (Fonte dati SIT Puglia)



Tav. 7 – Inquadramento catastale scala 1: 10.000 (Fonte dati Agenzia del Territorio)

4. SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

Ai fini della determinazione della SAU, ci si è riferiti ai dati del Censimento in Agricoltura effettuato dall'ISTAT nel 2010.

Tipo dato	superficie dell'unità agricola - ettari									
Caratteristica della azienda	unità agricola con terreni									
Anno	2010									
Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)					arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli			
Territorio										
Italia	17081099	12856047,8	7009310,69	664296,18	1716472,36	31895,55	3434073,04	101627,86	2901038,46	1222384,86
Sud	4427509,01	3554224,41	1711486,24	184038,83	905775,39	13558,66	739365,29	19186,69	613138,1	240959,81
Puglia	1391031,44	1287107,32	653221,3	107331,24	419925,99	3939,83	102688,96	818,37	48644,66	54461,09
Brindisi	128194,21	120725,4	34950,6	9750,46	73966,86	720,92	1336,56	38,9	1699,82	5730,09
Brindisi	19411,25	18568,27	12245,78	2186,47	3988,59	60,43	87	29,36	111,63	701,99

Dati estratti il 10 ott. 2021, 17h41 UTC (GMT), da Agri.Stat

ab. 3 – Utilizzazione del terreno per unità agricole 2010 (Fonte dati ISTAT)

La Superficie Totale (SAT) del comune di Brindisi è pari a ha. 19.411,25 mentre la SAU (Superficie Agricola Utilizzabile) è pari ad ha. 18.568,27 di questi, la maggior parte è coltivata a seminativi per ha. 12.245,78, i vigneti occupano una superficie di ha. 2.186,47 mentre gli uliveti insieme ad altre colture arboree occupano una superficie di ha. 3.988,59 e la restante parte è occupata da orti familiari, prati, pascoli e superfici boscate.



4.1. Produzioni di Qualità

La Comunità europea, già dal 1992, per tutelare e garantire la qualità dei prodotti agroalimentari e per favorirne la loro promozione ha creato alcuni sistemi noti con le sigle D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta), D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita), I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) e S.T.G. (Specialità Tradizionale Garantita).

Il processo di tracciabilità (ovvero la possibilità di risalire a tutto il processo che ha portato un particolare alimento sulla tavola del consumatore), che rappresenta la condizione necessaria per garantire la qualità dei prodotti tipici locali, contribuisce all'arricchimento del valore del territorio e, in una logica di forte identità delle produzioni agroalimentari della Puglia, non si può certo sottovalutare la grande occasione concessa.

4.2. Area Vino DOC – DOCG - IGP

La Legge del 12 dicembre 2016 n. 238, sulla Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino, meglio conosciuta come Testo Unico del vino, è entrata in vigore il 12 gennaio 2017 e costituisce la disciplina nazionale di riferimento del settore vitivinicolo italiano.

Nella Regione Puglia la coltivazione della vite risale all'epoca pre-romana, ma fu realmente apprezzata solo successivamente nel periodo romano. Ad oggi, la coltivazione della vite è nettamente cambiata sia per cause economiche (aumento della produzione media) sia per cause biologiche (introduzione della Fillossera).

In Puglia la superficie occupata da vite è pari a 86.711 ha con una produzione media di 4.965.00 ettolitri di cui 4.9% Vini DOP, 22.4% Vini IGP (dati Istat).

La Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) identifica la denominazione di un prodotto la cui produzione, trasformazione ed elaborazione devono aver luogo in un'area geografica determinata e caratterizzata da una perizia riconosciuta e constatata, valorizzando altresì le caratteristiche tipiche e tradizionali delle zone da cui provengono tali prodotti. Questo, oltre a conferire un valore aggiunto ai prodotti a marchio D.O.P., tutela la qualità delle produzioni agroalimentari dalla concorrenza sleale in cui potrebbero incorrere una volta acquisita fama internazionale fungendo da vero e proprio diritto di proprietà intellettuale.

Il marchio I.G.P., identifica un prodotto agricolo ed alimentare originario di un determinato luogo, regione o paese, pertanto l'origine geografica identifica una determinata qualità. Viene, dunque, attribuito a determinati prodotti la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi all'interno



della zona geografica delimitata dall'Unione Europea. Ad oggi l'U.E. riconosce ben 249 prodotti I.G.P. di cui 131 sono prodotti agroalimentari e 118 sono vini.

I marchi di qualità vengono rilasciati a seguito di rigorose istruttorie e verifiche sulle caratteristiche qualitative del prodotto e del metodo di produzione. Queste valutazioni vengono effettuate a livello ministeriale, nello specifico dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in collaborazione con enti regionali interessati a livello comunitario dalla Commissione Agricoltura.

La Regione Puglia, secondo l'elenco dei prodotti DOP, DOCG, IGP e STG, aggiornato al 19/05/2020, possiede il riconoscimento per 21 prodotti registrati di cui 12 sono DOP e 9 sono IGP (fonte Mipaaf). Nello specifico, nella provincia di Brindisi vengono riconosciuti 3 vini DOC e nessuna DOCG, e una IGT che comprende l'intera provincia, in particolare:

- Brindisi Rosso DOC
- Brindisi Rosso Riserva DOC
- Brindisi Rosato DOC
- Brindisi Rosso IGT

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione di vino di qualità devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque atte a conferire alle uve ed al vino derivato, le specifiche caratteristiche di qualità e rispondere ai requisiti indicati nei rispettivi disciplinari.

Sono comunque da considerarsi esclusi, ai fini dell'iscrizione allo schedario viticolo, i vigneti che sorgono su terreni eccessivamente argillosi o umidi, con sestri di impianto e forme di allevamento non conformi ai disciplinari inoltre, i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini e i quantitativi di uva prodotta devono rientrare nei limiti previsti dai rispettivi disciplinari.

La pedologia del suolo presenta le classiche terre derivate dalla dissoluzione delle rocce emerse dal mare, caratterizzate dalla loro ricchezza di potassio e la relativa povertà di sostanza organica che costituiscono un privilegiato substrato per la coltivazione di varietà di uve per vini di pregio. I terreni, tendenti all'argilloso ed argilloso-limoso in alcune zone, sono poveri di scheletro affiorante, sufficientemente dotati di elementi minerali, capaci di conservare un buon grado di umidità. La roccia madre si trova ad una profondità tale da garantire un buon strato di suolo alla vegetazione. Quando però la "crusta" è superficiale viene opportunamente macinata dando origine a veri e propri terreni bianchi ricchissimi di scheletro ma non di calcare attivo. Generalmente sono di medio impasto, profondi, poco



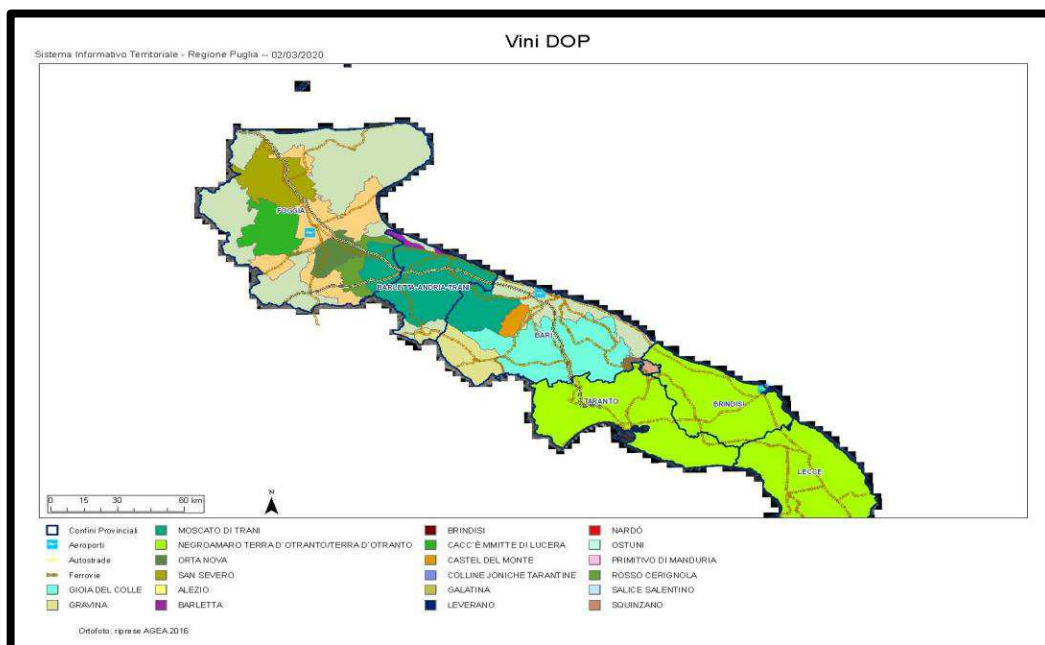
PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO “AEPV_01” E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA’ CONTRADA “MASSERIA MAZZETTA”

COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico

soggetti ai ristagni idrici, di reazione tendenzialmente neutra, di buona struttura e con un ottimale franco di coltivazione.

Considerato l’andamento riferito al periodo vegetativo della vite, che è compreso da aprile a settembre, si riscontrano valori di precipitazione molto modesti aggiratesi sui 250 mm. di pioggia. Non sono rare estati senza alcuna precipitazione, la Puglia deve il suo nome dal latino Apluvea. L’andamento medio pluriennale termico è caratterizzato da elevate temperature che non di rado superano i 30-35° C e scendono sotto 0° C. Durante il periodo estivo le temperature minime difficilmente scendono sotto i 18° C.



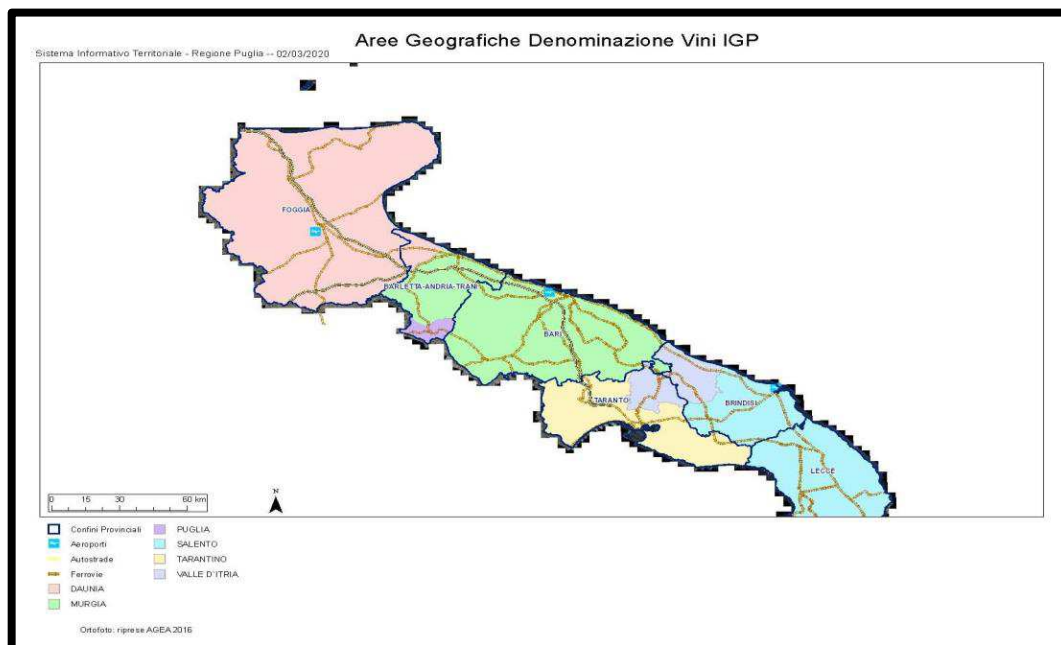
Tav. 8 – Cartina delle perimetrazioni vini DOP Puglia (Fonte dati Regione Puglia)



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico



Tav. 9 – Cartina delle perimetrazioni vini IGP Puglia (Fonte dati Regione Puglia)

5. PRODUZIONI DI VINO DOC-DOCG-IGT

5.1. Brindisi DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 22.11.1979, G.U. 111 del 23.04.1980. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata "**Brindisi**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Rosso**, anche Novello e Riserva
- b) **Rosato**, anche Spumante
- c) **Bianco**, anche Spumante
- d) **Negroamaro**, anche Riserva
- e) **Negroamaro Rosato**, anche Spumante
- f) **Susumaniello**
- g) **Chardonnay**, anche Spumante
- h) **Malvasia bianca**, anche Spumante
- i) **Fiano**, anche Spumante
- j) **Sauvignon**, anche Spumante

Territorio di produzione:



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO “AEPV_01” E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA’ CONTRADA “MASSERIA MAZZETTA”

COMUNE DI BRINDISI

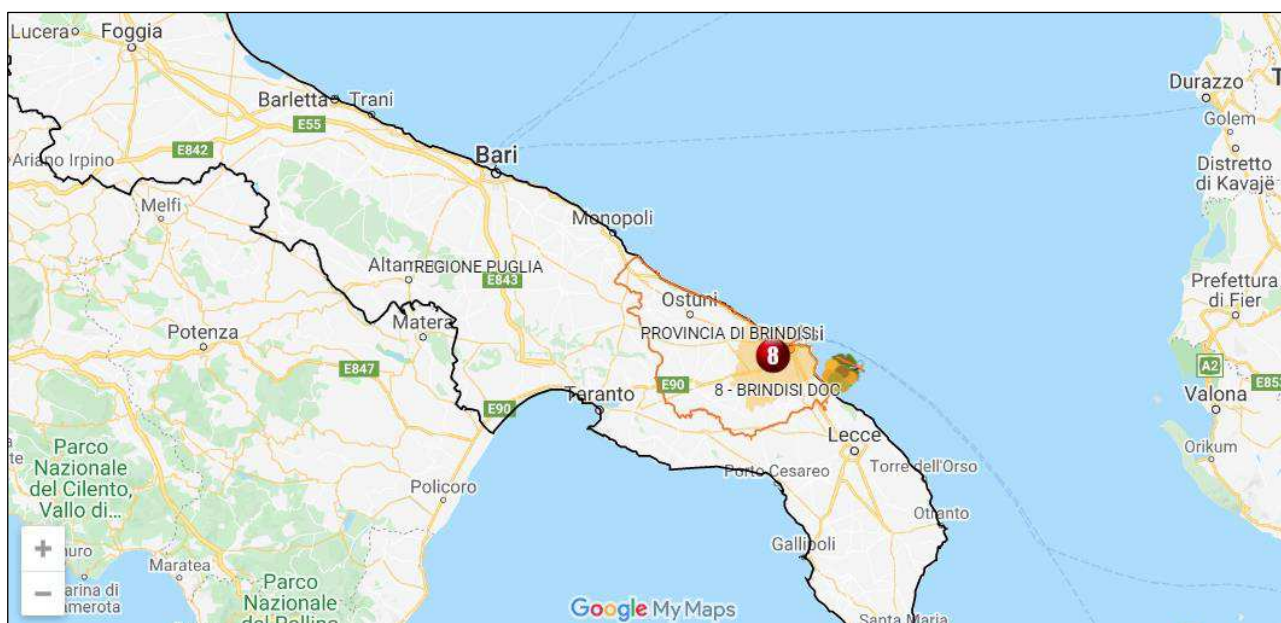
R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Aleatico di Puglia si estende su un ampio territorio collinare pugliese, in zone vinicole adeguatamente ventilate, luminose e favorevoli all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Brindisi si estende sulle colline situate nell'entroterra del Salento, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Brindisi** è localizzata in:

provincia di Brindisi e comprende il territorio dei comuni di Brindisi e Mesagne.



Tav. 10 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Brindisi DOC” (Fonte dati Assovini)

5.2. Salento IGT

Vino a Indicazione Geografica Tipica - Approvato con D.M. 12.09.1995, G.U. 237 del 10.10.1995.

L'area geografica vocata alla produzione del Vino IGT Salento si estende sulle colline situate tra l'Arco Ionico e la penisola Salentina, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **IGT Salento** è localizzata nella:

Regione Puglia e comprende l'intero territorio delle province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Tipologie e uve del Vino IGP Salento:



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico

Salento Bianco, Salento Bianco (da uve stramature), Salento Bianco Frizzante, Salento Bianco Spumante, Salento Bianco Passito, Salento Rosso, Salento Rosso (da uve stramature), Salento Rosso Frizzante, Salento Rosso Novello, Salento Rosso Passito, Salento Rosato, Salento Rosato Frizzante, Salento Rosato Spumante, Salento Rosato Novello, Salento Bianco di Alessano, Salento Bombino Bianco, Salento Chardonnay, Salento Coda di Volpe, Salento Falanghina, Salento Fiano, Salento Francavilla, Salento Greco, Salento Greco Bianco, Salento Impigno, Salento Incrocio Manzoni, Salento Malvasia Bianca, Salento Montonico, Salento Moscatello Selvatico, Salento Moscato Bianco, Salento Pampanuto, Salento Pinot Bianco, Salento Pinot Grigio, Salento Riesling Italico, Salento Riesling Renano, Salento Sauvignon, Salento Semillon, Salento Sylvaner Verde, Salento trebbiano Toscano, Salento Verdeca, Salento Verdicchio, Salento Vermentino, Salento Aglianico, Salento Aleatico, Salento Barbera, Salento Bombino Nero, Salento Cabernet Franc, Salento Cabernet Sauvignon, Salento Lacrima, Salento Lambrusco Maestri, Salento Malbech, Salento Malvasia Nera di Brindisi, Salento Malvasia Nera di Lecce, Salento Merlot, Salento Negroamaro, Salento Negroamaro Precoce Cannellino, Salento Notardomenico, Salento Petit Verdot, Salento Piediroso, Salento Pinot Nero, Salento Primitivo, Salento Refosco dal Peduncolo Rosso, Salento Sangiovese, Salento Susumaniello, Salento Syrah, Salento Uva di Troia,



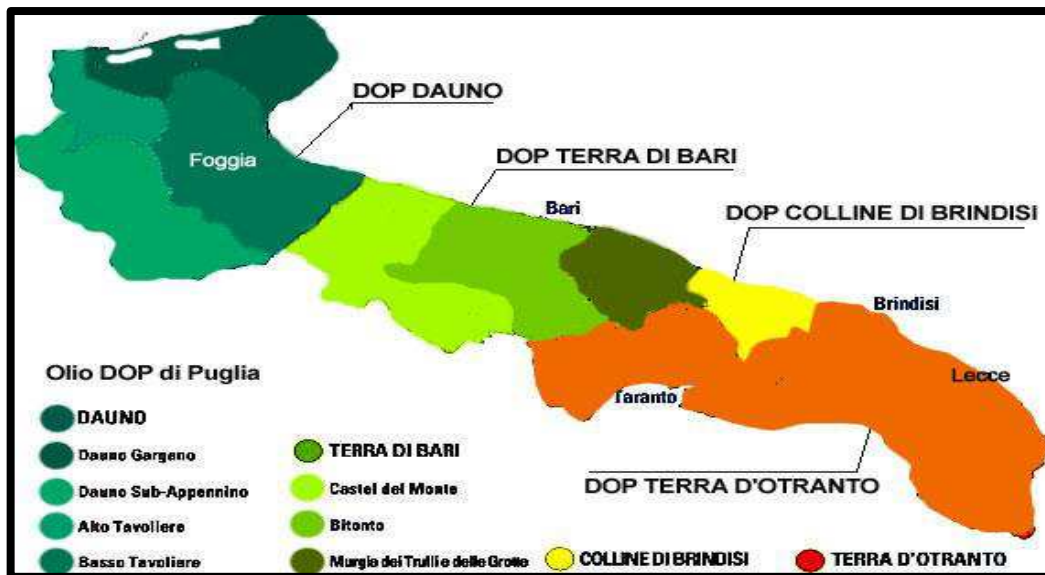
Tav. 11 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Salento IGT" (Fonte dati Assovini)

6. AREA OLIO DOP

La Puglia vanta riguardo all'olio extravergine d'oliva la Denominazione d' Origine Protetta (DOP) sull'intera regione. La DOP è stata data a quattro tipi di olio, prodotti in zone specifiche del territorio



regionale: Dauno, Terra di Bari, Colline di Brindisi, Terra D' Otranto che fanno uso di varietà di olive specifiche del territorio. Le zone sono a loro volta suddivise in sottozone come si evince dalla cartina dell'olio (Tav. 13)



Tav. 12 - Cartina delle perimetrazioni olio DOP Puglia

a. Olio DOP "Colline di Brindisi"

L'olio è prodotto nella parte settentrionale della provincia (Carovigno, Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, Ostuni, S. Michele Salentino, S. Vito dei Normanni e Villa Castelli), ed è ottenuto da olive di varietà Ogliarola barese (almeno il 70%), Cellina di Nardo', Coratina, Frantoio, Leccino, e altre varietà, per la restante parte. Ha un sapore dolce e fruttato con una leggera percezione di piccante e di amaro ed ha una buona fluidità. Viene utilizzato con successo su pesce, carpacci, risotti, arrosti e frittare.

b. Olio Dop "Terre d'Otranto"

L'olio prodotto nella restante zona della provincia, si ottiene da olive Cellina, Saracena e Ogliarola leccese o salentina. Le sue caratteristiche organolettiche sono di un olio dal fruttato verde di oliva con gusto dolce, con profumi di legumi e ottima fluidità e presenta una buona fragranza aromatica di erba. Viene consigliato crudo su antipasti e verdure, ma anche su legumi e zuppe.

7. PROGETTO AGROVOLTAICO

Il progetto industriale prevede la riqualificazione dell'area che prevede un miglioramento fondiario da realizzare attraverso la realizzazione di coltivazioni orticole tra le aree libere non occupate dai moduli fotovoltaici, all'interno dell'impianto fotovoltaico.



Questa combinazione tra la coltivazione agronomica e l'impianto fotovoltaico, serve a garantire il una continuità produttiva e il mantenimento della fertilità del suolo.

Attraverso l'integrazione dell'utilizzo del suolo tra tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con la produzione agricola, si andrebbe a realizzare il ripristino della capacità d'uso del suolo con una produzione sostenibile a maggior ragione se condotta in regime di biologico. Questa soluzione consentirebbe di realizzare delle produzioni agronomiche con buone prospettive di reddito e, allo stesso tempo, contribuire ad avere un ambiente ecologicamente salubre.

8. DEFINIZIONE DEI PRODOTTI A MARCHIO DOP E IGP

Il territorio italiano rappresenta, per sua stessa posizione geografica, orografica e culturale, il primo paese ad avere il maggior numero di prodotti agroalimentari certificati D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) e I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) riconosciuti dall'Unione Europea. Questo sistema di certificazione di qualità favorisce il sistema produttivo del paese e dunque l'economia di un territorio, inoltre, consente lo sviluppo di un sistema di valorizzazione e tutela del territorio poiché si viene a creare un legame indissolubile tra il prodotto agroalimentare e le caratteristiche del territorio stesso, garantendo la salvaguardia socio-economica del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

Questo sistema non solo favorisce i produttori ma fornisce maggiori garanzie di qualità e sostenibilità ai consumatori, essendo presente un sistema di filiera con elevato un livello di tracciabilità, rintracciabilità e livello di sicurezza alimentare più elevato ai principali competitor presenti sul mercato. Nello specifico i prodotti facenti parte di questi marchi presentano caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche distintive ed univoche rispetto ad altri prodotti appartenenti alla medesima categoria merceologica. I prodotti D.O.P. ed I.G.P. sono entrambi disciplinate dal Regolamento CE 510/2006.

La **DOP** rappresenta un marchio di tutela giuridica, attribuito dall'Unione Europea, ad un determinato alimento le cui peculiari caratteristiche qualitative e nutrizionale dipendono da una regione, da un luogo o in casi eccezionali di un paese in cui sono stati prodotti. Nello specifico serve a designare un caratteristico prodotto alimentare:

- Che l'origine è di tale regione, di tale luogo determinato o di tale paese;
- Che la qualità e le caratteristiche associabili sono unicamente o esclusivamente dovute ai fattori geografici ambientali e umani;
- Che la produzione, trasformazione o elaborazione avvengono unicamente all'interno del perimetro dell'area geografica indicata.



Attualmente sono stati riconosciuti 573 prodotti con la denominazione D.O.P., di cui 167 sono prodotti agroalimentari e 406 sono i vini.



Simbolo comunitario della DOP

L'**IGP** invece, è un marchio di origine attribuito dall'Unione Europea a quei prodotti agricoli ed alimentare le cui caratteristiche di qualità, reputazione o qualsiasi altra caratteristica dipende dall'luogo di origine (produzione, trasformazione avviene in una determinata area geografica). Nello specifico il prodotto deve possedere le seguenti caratteristiche:

- Che sia originario di una tale regione, di tale luogo o di tale paese;
- Che la qualità determinata, la reputazione e altre caratteristiche possano essere attribuite all'origine geografica;
- Che la produzione, la trasformazione e la elaborazione hanno luogo nell'area geografica determinata.

Ad oggi l'U.E. riconosce ben 249 prodotti I.G.P. di cui 131 sono prodotti agroalimentari e 118 sono vini.



Simbolo comunitario della IGP

Tali riconoscimenti DOP e IGP, vengono rilasciati a seguito di rigorose istruttorie sulle caratteristiche del prodotto e del metodo di produzione, queste valutazioni avvengono effettuate a livello nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in collaborazione con le Regioni dei territori interessate a livello comunitario dalla Commissione Agricoltura.

La Regione Puglia, secondo l'elenco dei prodotti DOP, IGP e STG, aggiornato al 19/05/2020, possiede il riconoscimento per 21 prodotti registrati di cui 12 sono DOP e 9 sono IGP (fonte Mipaaf). Nello specifico, all'interno del territorio della provincia di Foggia vengono riconosciuti 6 DOP e 6 IGP (fonte Mipaaf).



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico

Nelle tabelle e tavole successive viene riportato l'elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle Denominazioni di Origine Protetta, delle Indicazioni Geografiche Protette e delle Specialità Tradizionali Garantite (S.T.G.) (Regolamento UE n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, aggiornato al 12 Febbraio 2020).

Numero	Categoria	Denominazione
33	D.O.P.	Caciocavallo Silano
35	D.O.P.	Canestrato Pugliese
69	D.O.P.	Collina di Brindisi olio
82	D.O.P.	Olio Dauno
111	D.O.P.	La bella della Daunia
155	D.O.P.	Mozzarella di Bufala Campana
172	D.O.P.	Pane di Altamura
182	D.O.P.	Patata novella di Galatina
233	D.O.P.	Ricotta di Bufala Campana
271	D.O.P.	Terra d'Otranto - Oli e grassi
272	D.O.P.	Terra di Bari - Oli e grassi
275	D.O.P.	Terre Tarantine - Oli e grassi

Tab. 4 – Prodotti D.O.P. Regione Puglia

Numero	Categoria	Denominazione
15	I.G.P.	Arancia del Gargano
32	I.G.P.	Burrata di Andria
42	I.G.P.	Carciofo Brindisino
64	I.G.P.	Cipolla bianca di Margherita
67	I.G.P.	Clementine del Golfo di Taranto
115	I.G.P.	Lenticchia di Altamura
121	I.G.P.	Limone Femminello del Gargano
163	I.G.P.	Olio di Puglia
285	I.G.P.	Uva di Puglia

Tab. 5 – Prodotti I.G.P. Regione Puglia

9. PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO

Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile possono essere realizzati nelle aree agricole così come citato dal D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 (*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*) art. 12 comma 7 che recita: ***"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'art. 2, comma 1 lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni***



agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n.57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228, articolo 14."

La regione Puglia con il Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29 - Modifiche urgenti, ai sensi dell'art. 44 comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7), del Regolamento Regionale 30 dicembre 2012, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia." ha voluto dare proprie indicazioni per la regolamentazione dei criteri di individuazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da FER e riservando un'attenzione particolare alla tutela delle aree di riferimento per produzioni agricole caratterizzati da marchi di qualità a marchio I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P..

Un ulteriore contributo viene da quanto contenuto nella circolare della Giunta Regionale della Campania n. 0200319 del 14/03/2011, che rappresenta un ottimo riferimento con quanto riportato "...in particolare si ritiene che per le competenze indicate in tabella del DRD n. 50 del 18/02/2011 relative alla presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d'uso, coerentemente con quanto stabilito dalle precedenti normative, disposizioni e circolari regionali, dallo stesso D.Lgs. 387/03 e dal paragrafo 17 delle Linee guida al DM 10 settembre 2010 (aree non idonee), queste possano riferirsi a:

1. Per le zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, *alle produzioni viticole DOC/DOCG;*
2. Per i suoli ad elevata capacità d'uso, ai suoli rilevati e descritti come suoli di *I e II Classe* di capacità d'uso (Land Capapility).

Si tratta di verificare se il terreno oggetto di intervento presenti o meno vigneti per la produzione di uva da vino DOC e DOCG ed in quale categoria di Capacità d'Uso del Suolo ricadono.

Per quanto riguarda le produzioni agricole di pregio si conferma che sul terreno oggetto di installazione non vi sono vigneti di alcun genere ma solo seminativi:

- **Per quanto riguarda la capacità d'uso del suolo**, questo è riconducibile per le caratteristiche intrinseche ed estrinseche, a terreni **di I Classe**, di facile lavorazione.
- **Nell'area interessata e nel suo immediato "Intorno" relativo ad un'area buffer di mt. 500, è possibile confermare che non ci sono vigneti che rientrano nei regimi di qualità DOC-DOCG.**



10. RILIEVO IN CAMPO

Per verificare la presenza di produzioni di qualità che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P., si è proceduto ad un rilievo in campo sia nelle aree destinate alla installazione della centrale fotovoltaica che lungo il tragitto previsto per l'elettrodotto e le opere di connessione compreso un'area buffer di mt. 500 distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente.



Tav. 13- Inquadramento territoriale su base ortofoto dell'area buffer mt. 500 scala 1: 30.000 (Fonte dati SIT Puglia)



Tav. 14- Inquadramento territoriale su carta uso del suolo, area buffer mt. 500 scala 1: 30.000 (Fonte dati SIT Puglia)

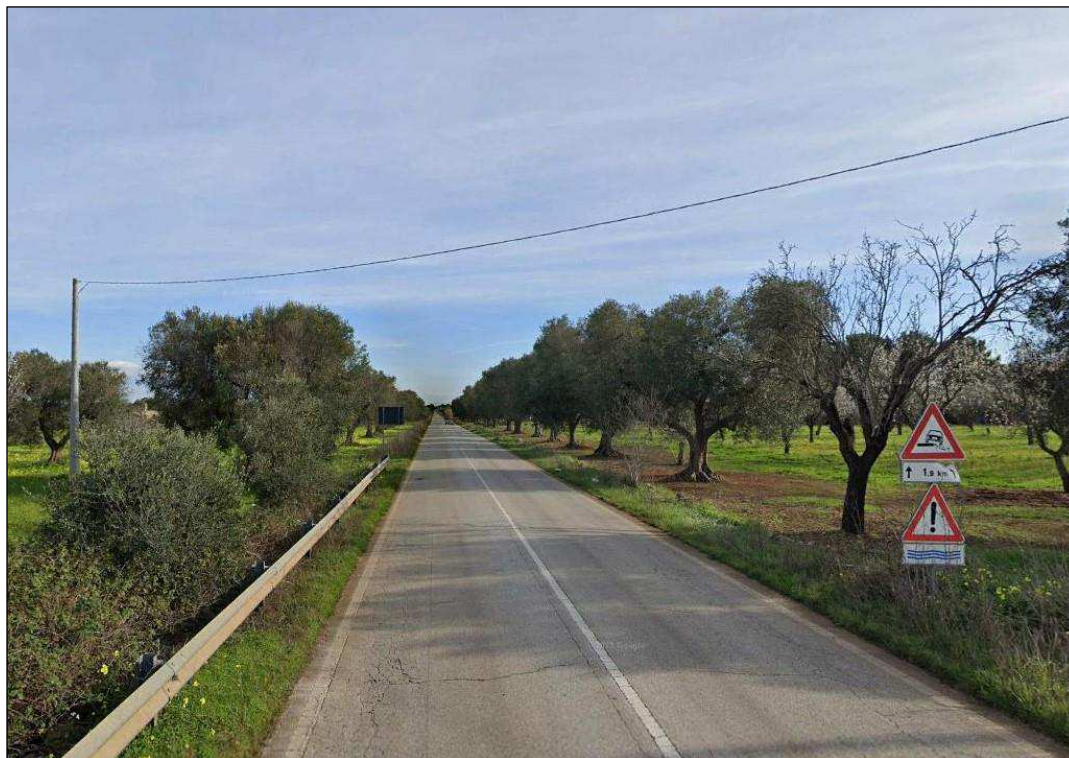
11. Colture rilevate

Nell'area prevista per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico si possono riscontrare coltivazioni ceralicole e di ortaggi in pieno campo, all'interno dell'area di interesse vi sono uliveti localizzati al Foglio 90 p.lle 488, 489, 47, 301, 302, 307, 337, 339 e 340 e al Foglio 91 p.lle 69, 70, 98, 99, 78 e 79 mentre è presente un'area classificata come vigneto al Foglio 90 p.la 307. L'area oggetto di interesse rientra all'interno dell'area infetta da Xylella Fastidiosa e pertanto oggetto di monitoraggio permanente da parte dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia. Al Foglio 90 p.la 307 era presente un vigneto non più presente perché oggetto di estirpazione. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico sarà esterna alle superfici olivetate.

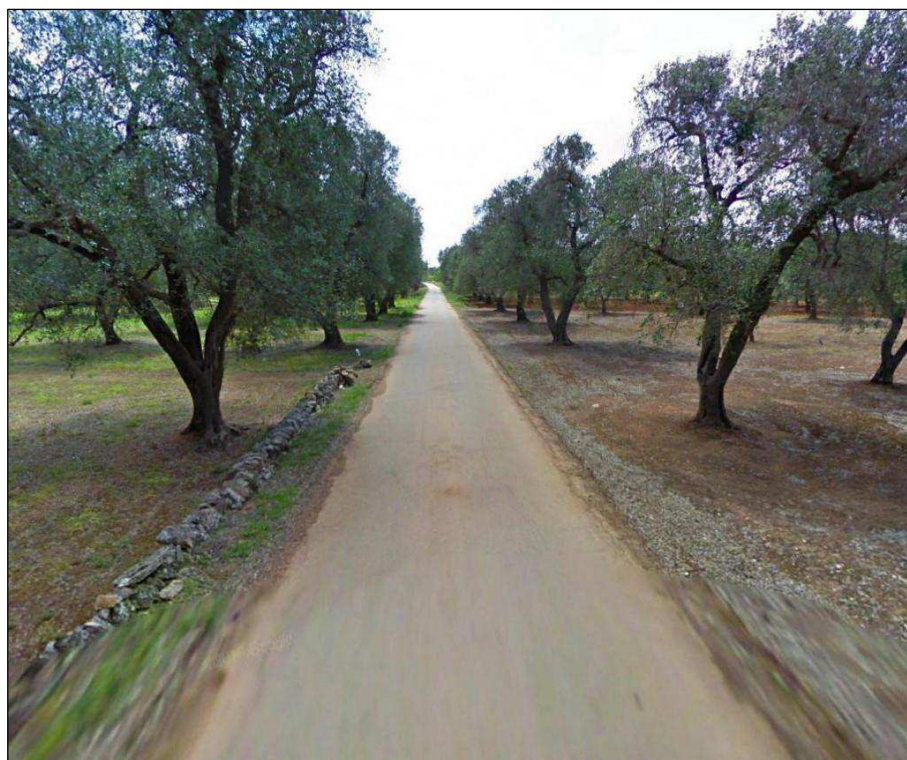
L'elettrodotto di collegamento tra la centrale fotovoltaica e la cabina di consegna sarà realizzato al di sotto del suolo stradale ad una profondità non inferiore a 1,5 mt. e il tracciato si snoderà lungo strade pubbliche fino alla cabina di consegna. L'elettrodotto interrato non andrà ad interferire con le coltivazioni del territorio e con il paesaggio agrario.



14. IMMAGINI GEOREFERENZIATE



Tav. 15- Tracciato dell'elettrodotto su Strada Statale



Tav. 16- Tracciato dell'elettrodotto su Strada Comunale



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico



Tav. 17- Punti di ripresa



Tav. 18- Terreno per punto di consegna



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico



Tav. 19- Ortofoto Campo_1 -

Lat Long: 40.620113160463223,17.75507067273941 - DMS: 40° 37' 12.41" N | 17° 45' 18.25" E - UTM: 733044.739E 4500236.707N 33T - MGRS: 33TY - 33045 00237 - EPSG:4326 17.75507067 40.62011316



Tav. 20- Foto campo_1



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

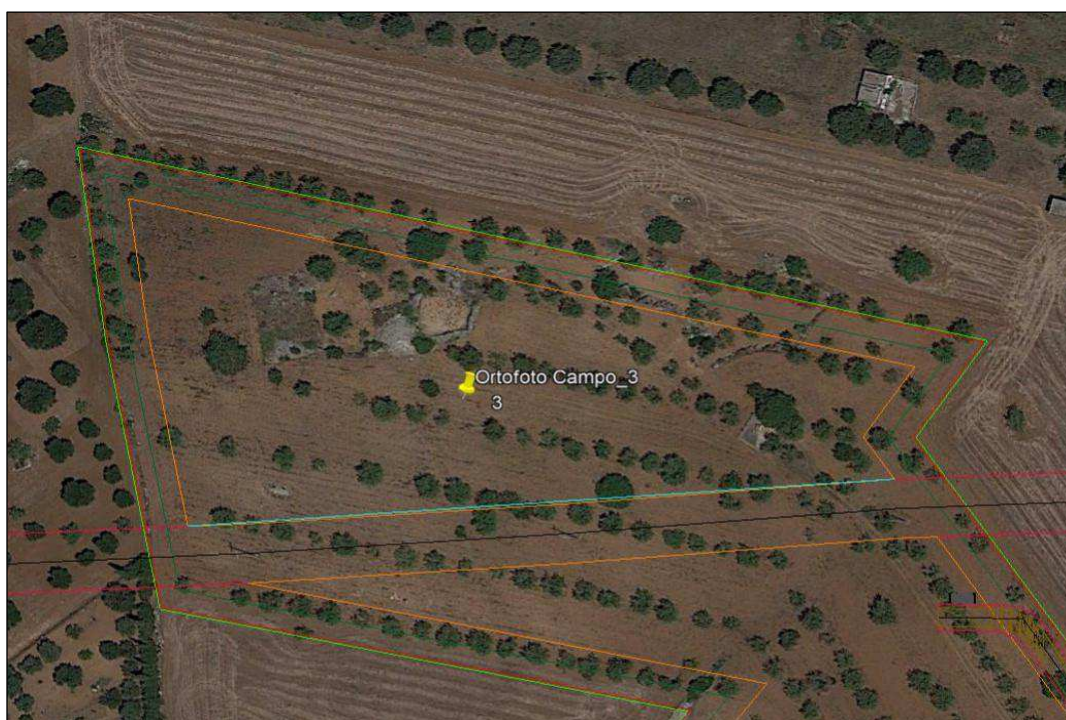
COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico



Tav. 21- Ortofoto campo_2

LatLong: 40.62027845712488,17.76100923704278 - DMS: 40° 37' 13.0" N | 17° 45' 39.63" E - UTM: 733546.552E 4500270.816N 33T - MGRS: 33TYF 33547 00271 - EPSG:4326 17.76100924 40.62027846



Tav. 22- Ortofoto campo_3

Lat Long: 40.61885909396877,17.75048250202429 - DMS: 40° 37' 7.89" N | 17° 45' 1.74" E - UTM: 732660.946E 4500085.328N 33T - MGRS: 33TYF 32661 00085 - EPSG:4326 17.7504825 40.61885909



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico



Tav. 23- Ortofoto campo_4

Lat Long: 40.61758427961011,17.75134915618497 - DMS: 40° 37' 3.3" N | 17° 45' 4.86" E - UTM: 732738.692E 4499946.09N 33T - MGRS: 33TYE 32739 99946 - EPSG:4326 17.75134916 40.61758428



Tav. 24- Ortofoto campo_5

Lat Long: 40.61808161880464,17.76642894611213 - DMS: 40° 37' 5.09" N | 17° 45' 59.14" E - UTM: 734012.718E 4500041.328N 33T - MGRS: 33TYF 34013 00041 - EPSG:4326 17.76642895 40.61808162



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

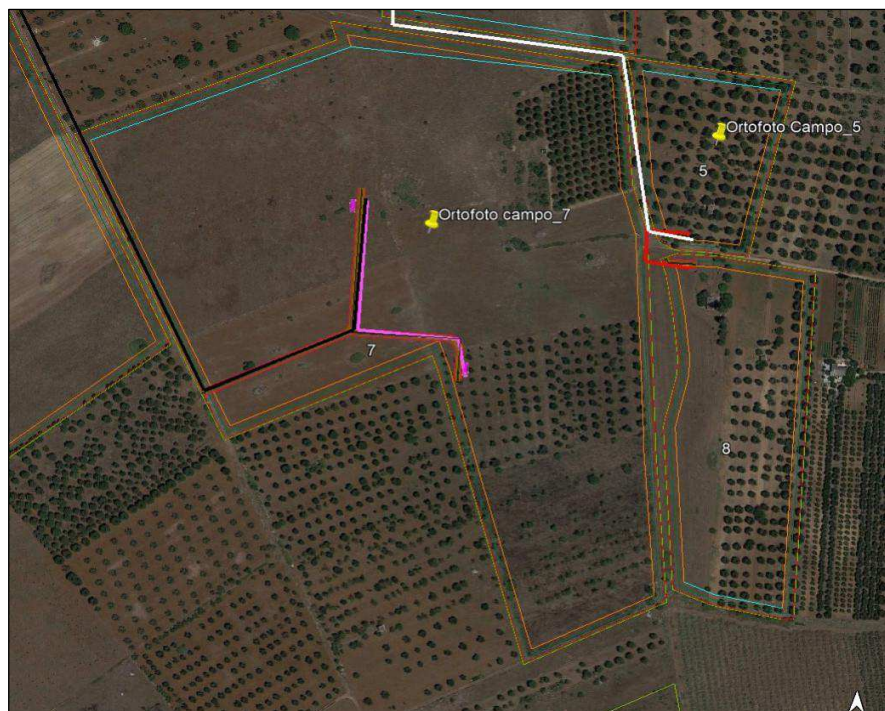
COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico



Tav. 25- Ortofoto campo_6

Lat Long: 40.61702110921138,17.75857988266134 - DMS: 40° 37' 1.28" N | 17° 45' 30.89" E - UTM: 733352.378E 4499902.729N 33T - MGRS: 33TYE 33352 99903 - EPSG:4326 17.75857988 40.61702111



Tav. 26- Ortofoto campo_7

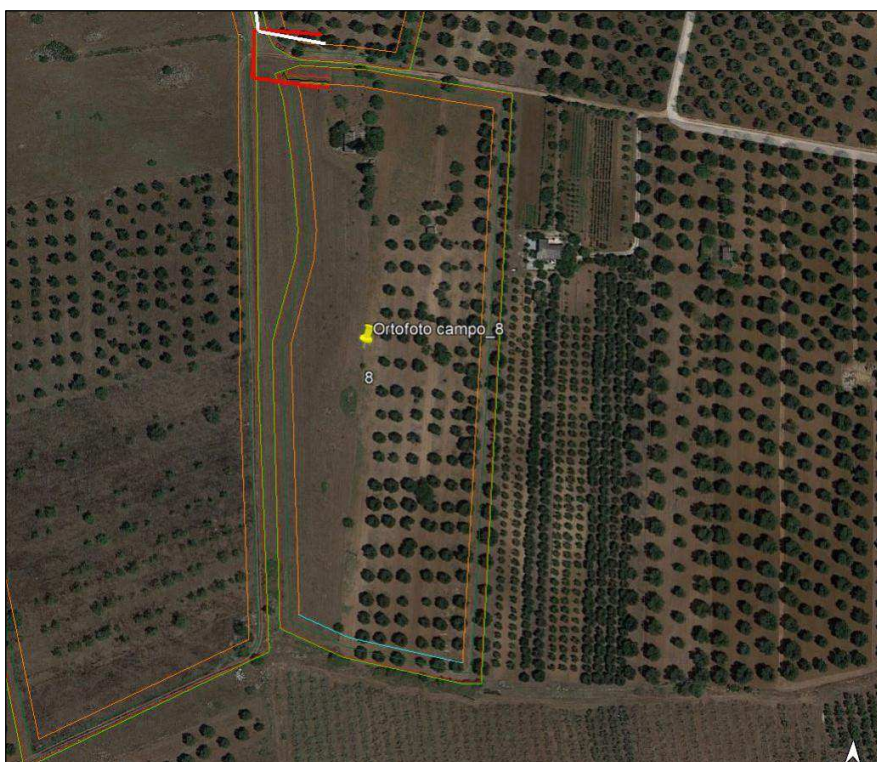
Lat Long: 40.61725155414358,17.76343798966953 - DMS: 40° 37' 2.11" N | 17° 45' 48.38" E - UTM: 733762.578E 4499941.217N 33T - MGRS: 33TYE 33763 99941 - EPSG:4326 17.76343799 40.61725155



PROGETTO DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DI POTENZA IMMISSIONE PARI A 30 MW DENOMINATO "AEPV_01" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, SITO NEL COMUNE DI BRINDISI (BR) IN LOCALITA' CONTRADA "MASSERIA MAZZETTA"

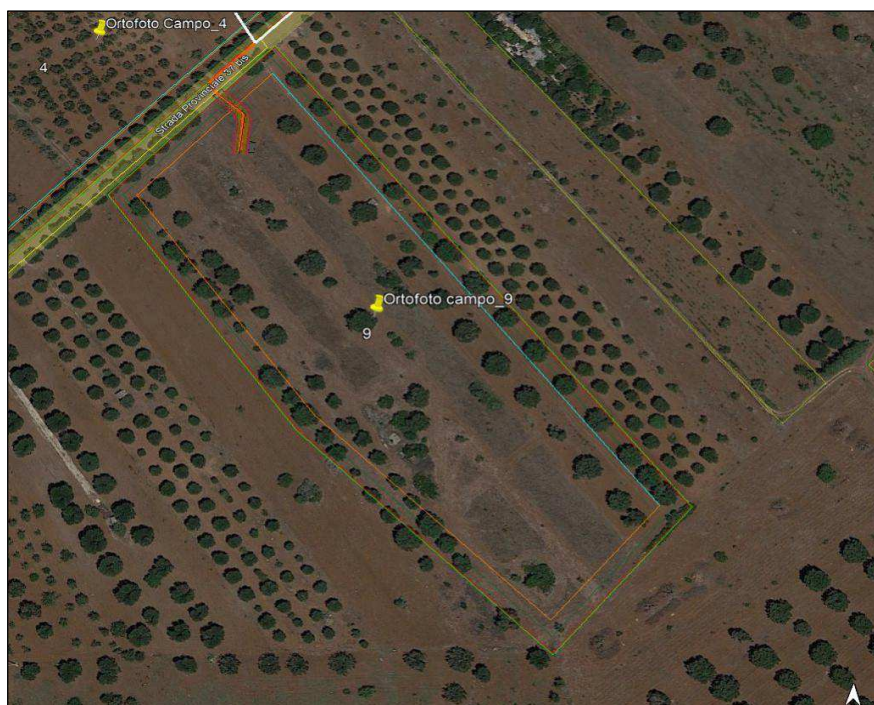
COMUNE DI BRINDISI

R_1_Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico



Tav. 27- Ortofoto campo_8

Lat Long: 40.61565016383662,17.76659033428919 - DMS: 40° 36' 56.34" N | 17° 45' 59.73" E - UTM: 734034.864E 4499771.812N 33T - MGRS: 33TYE 34035 99772 - EPSG:4326 17.76659033 40.61565016



Tav. 28- Ortofoto campo_9

Lat Long: 40.61624847304213,17.75306140084638 - DMS: 40° 36' 58.49" N | 17° 45' 11.02" E - UTM: 732888.192E 4499802.319N 33T - MGRS: 33TYE 32888 99802 - EPSG:4326 17.7530614 40.61624847



12. CONCLUSIONI

Il sito oggetto di valutazione, sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è caratterizzato da una scarsa vegetazione naturale a causa della forte antropizzazione dovuta all'intensa attività agricola e che ha portato ad una riduzione delle specie faunistiche stanziali.

Il "costo ambientale" per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, presenta un bilancio sicuramente positivo dovuto sia al contesto territoriale all'interno del quale l'impianto verrà realizzato sia per l'assenza di impatti sulle coltivazioni agricole.

Gli unici momenti critici dal punto di vista degli impatti che si potranno generare, saranno rappresentati da quelli prodotti durante la fase di realizzazione ed in quella di dismissione.

Tenuto conto di tutti i fattori presi in considerazione si ritiene che il terreno, oggetto della presente relazione, possa essere giudicato compatibile con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, non costituendo l'iniziativa, ostacolo, pregiudizio o impedimento all'attuale assetto agricolo e per le produzioni di qualità. Si esprime pertanto, un giudizio positivo sulla conformità del progetto e sulla sua fattibilità.

Foggia, 30 dicembre 2021

Il Tecnico
dott. Nicola Gravina agronomo